



**Università
degli Studi
di Palermo**

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Alla O.S. CISL
Alla O.S. SNALS
Al Comitato Unico di Garanzia

e p.c. Al Magnifico Rettore
Al Dirigente dell'Area Risorse Umane
Al personale TAB

Oggetto: Nota SNALS Cisl prot. 48/GMF/GMI/2021 del 06/08/2021 “a **proposito dello SPORTELLO LAVORO AGILE**”

La nota in oggetto, che prende spunto dalla costituzione dello Sportello Lavoro Agile, non è condivisibile nei contenuti ed è irricevibile per i toni e le espressioni utilizzate nei confronti della Responsabile di un Settore nevralgico dell'Ateneo.

Contro la Responsabile del Settore Reclutamento e Selezioni sono state utilizzate espressioni offensive e volgari, ancor più gravi perché rivolte ad una donna. Si è trattato di un attacco di natura personale nei confronti di una funzionaria che, con spirito di servizio, abnegazione e senso del dovere affronta la gravosa ed onerosa attività istituzionale a cui è preposta.

Per questi motivi si stigmatizzano le espressioni offensive e deprecabili rivolte alla funzionaria, estranee alle più elementari norme di correttezza nelle relazioni, non solo sindacali. Si chiede al Comitato Unico di Garanzia di prendere in esame la nota di cui in oggetto al fine di verificare se si sia configurata qualsivoglia forma di discriminazione e/o violenza morale o psicologica nei confronti della funzionaria.

Quanto ai contenuti nella nota viene rilevato che la richiesta al personale afferente alla struttura, di assicurare il lavoro in presenza a causa della “grossa mole di lavoro” di cui il Settore medesimo è gravato, non sia stata congruamente motivata. In verità appare singolare che il Capo dell'Ufficio avesse l'obbligo di enumerare i procedimenti e la loro gravosità. E' appena il caso di rilevare che la richiesta di rientro è rivolta a personale incardinato nella struttura, che ben conosce, **anzi deve conoscere**, il carico di lavoro gravante sulla struttura nella quale lavora. Lo stesso personale che quotidianamente, con senso del dovere e spirito di servizio, svolge la propria attività istituzionale.

Ad ogni buon fine si ritiene utile portare a conoscenza di codeste OO.SS. in questa sede l'attuale “mole di lavoro” gravante sul Settore, oltre l'attività ordinaria di routine quale, ad esempio, la liquidazione di spese e compensi per i componenti delle commissioni di concorso:

- 104 procedure concorsuali per ricercatori (70 rtdb e 25 rtda);
- 74 procedure concorsuali per professori di II fascia (46 comma 6, 22 comma 5, 6 comma 4);
- 22 procedure concorsuali per professori di I fascia;



- 2 procedure concorsuali per tecnologi;
- 7 procedure concorsuali per personale a TD;
- 1 procedura concorsuale per dirigente;
- 2 procedure di mobilità;
- 3 concorsi per assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- la procedura di PEO 2021 che deve concludersi entro l'anno corrente.

Appare evidente che la "mole di lavoro" sia oggettivamente rilevante e che la funzionaria, responsabile dei procedimenti (sulla quale incombono le correlate responsabilità amministrativa, erariale, penale e civile), abbia ritenuto che fosse necessario far ricorso al lavoro in presenza, transitoriamente, con il rigoroso rispetto delle prescrizioni in materia di distanziamento e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Tutto ciò, sia in applicazione del disposto dell'art. 263, primo comma, del DL 19 maggio 2020, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77, modificato dal D.L. n. 56 del 30 aprile 2021, nel testo in vigore dal 22 giugno 2021, sia con l'osservanza dell'art. 3, comma 1, delle **Linee Guida per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile durante lo stato di emergenza da Covid-19** (prot. 91574 del 30/10/2020), in atto vigente.

Al riguardo si evidenzia che le norme suddette prescrivono che **"l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente"** (art. 263 nella nuova formulazione).

Tale valutazione è rimessa al Responsabile della struttura, di concerto con il Dirigente di riferimento; non è arbitraria, bensì è ponderata e tiene conto, da un lato delle esigenze di servizio, della conoscenza del lavoro e delle scelte da operare per l'efficace e funzionale modalità di esecuzione, dall'altro della sicurezza dei lavoratori e dell'osservanza delle norme poste a presidio della stessa.

In conclusione, giova in ogni caso ricordare che in atto la nostra Regione, come le altre, è classificata sotto il profilo del rischio epidemiologico in "zona bianca" ed è altresì utile evidenziare che gran parte del personale universitario è stato sottoposto al completo ciclo di vaccinazione ed è in possesso della relativa certificazione.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo